DOMENICA-LUNEDI 7-8 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo la Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 57

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-29 — I manoscritti non si restituiscono

Un altro discorso di S. E. Federzoni

nella Metropoli Lombarda

MILANO, 6.

Ieri sera, al « Cova », il Fascismo milanese ha offerto un banchetto al Ministro degli Interni S. E. Federzoni, al suo Sottosegretario on. Teruzzi e all'on. Farinacci. Vi intervennero senatori e deputati lombardi e le autorità politiche civili, militari e fasciste.

Il messaggio del Duce

Dopo i discorsi del Segretario politico del Fascio milanese e del Sindaco senatore Mangiagalli, l'on. Farinacci ha letto il seguente messaggio del Duce:

« Caro Federzoni!

I fascisti milanesi fedelissimi tra i fedeli della vigilia, disciplinatissimi tra i disciplinati e capaci di ogni prova, dalla silenziosa attività di ogni giorno alla dedizione suprema del sacrificio, si raccolgono attorno a te oggi per renderti onore, non solo come Ministro del Governo fascista e veterano di questo Governo, ma anche come camerata e gregario del partito. Voglio anch'io essere tra di loro ed associarmi alla manifestazione di simpatia che essi giustamente ti tributano con spontaneità e sincerità fascista.

« Quattro anni ormai di Governo, in tempi politicamente, economicamente e moralmente difficili, sono indiscutibile testimonianza dell'opera tua intenta a realizzare nel tuo campo i postulati della nostra rivoluzione. Io, che conosco la tua attività quotidiana, posso più di ogni altro misurare l'ampiezza del tuo sforzo e la somma dei risultati conseguiti che vanno dal complesso imponente delle attività amministrative interne alla garantita pace sociale. I fascisti milanesi sono degni di renderti onore. Beghe, dissidi e miserie del genere non hanno mai sfiorato la solida compattezza morale e disciplinare del Fascio primogenito. Così sia per l'avvenire, poichè l'avvenire incalza con tutti i suoi tremendi problemi di esistenza e di potenza della Patria e l'opera del Fascismo è appena agli inizi! Non è tempo quindi di ozi e di querele, ma tempo di lavoro e di battaglia, che bisogna impegnare con lo stesso spirito che guidò le camicie nere durante gli anni della rivoluzione. Chi pensa di sostare? Sostare è retrocedere! La marcia continua, poichè altre mete attendono il segno romano della nostra conquista.

« Viva il Fascismo! ».

Vivissimi applausi accolgono la chiusa del messaggio dell'on. Mussolini.

L'on. Farinacci pronuncia quindi un breve discorso — in cui afferma che il Partito è unito, compatto dal Piemonte alla Sicilia, agli ordini del Duce — e smentisce le voci di dissidi esistenti, fatte circolare dagli avversari.

Parla il Ministro

Sorge quindi a parlare tra grandi acclamazioni S. E. Federzoni il quale dopo una conferma alle dichiarazioni del Segretario Generale del Partito, esalta le virtù della gente lombarda e passa a svolgere, con profonda disamina e con squisito senso politico, i vari problemi che si imperniano sul regime e sulle leggi fasciste.

Circa il problema degli alloggi, il Ministro così si esprime: Ma la questione non sta soltanto in questi termini, cioè non si risolverà soltanto mediante la clemenza dei proprietari di case. Bisogna risolvere obbiettivamente il problema degli alloggi, ossia debbono concorrere alla soluzione tutti gli elementi, che possono esercitare armonicamente un'opera utile a tale scopo. In questa adunanza, veramente imponente, alla quale partecipano così numerosi ed autorevoli gli esponenti dei ceti bancari, industriali e commerciali, non è inutile ripetere alle ditte, alle società anonime, alle banche, l'invito di prendere tempestivamente efficaci e proporzionate iniziative per la risoluzione del problema, in quanto può toccare la loro particolare sfera di azione. Costruiscano esse le case per i loro impiegati e per i loro operai. I produttori più consci e più seri hanno già dato l'esempio.

Infine con congruo contributo degli enti pubblici, si conferisca il necessario incremento alla costruzione di case popolari. Ma occorre anche provvedere al miglioramento delle comunicazioni. Attendiamo, cioè, la pronta costruzione della metropolitana, già approvata dal Consiglio Comunale, e il riassetto stradale tramviario con il miglioramento edilizio e l'annunciata sistemazione del centro della città. Ma non questo soltanto deve farsi per Milano, a cui il rapido, floridissimo sviluppo di nuovi istituti superiori di cultura ha aggiunto un'altra corona di superba luce. Milano ha grandi compiti di ordine veramente nazionale.

La sua giacitura e la sua tradizione ne fanno il centro massimo di collegamento della nostra vita morale ed economica con l'Europa centrale, così come Napoli riconnette la penisola al sistema e al deflusso delle correnti di traffici e di influenze intellettuali tra l'Italia e l'America, e Trieste adempie la sua storica funzione di espansione di italianità nell'Oriente prossimo e lontano.

Milano deve essere più grande e sempre più potente, ma il suo incremento, che è necessario, non deve farci perdere di vista un altro gravissimo problema che preoccupa ogni giorno lo spirito veggente del nostro Duce ed orienta già l'azione del Governo. L'urbanesimo è una necessità, ma è anche un pericolo: un pericolo, che potrebbe minacciare la sanità spirituale e materiale della Nazione.

Il Ministro continua il suo discorso spesso interrotto da vibranti applausi, illustrando ampiamente come si svolse la crisi italiana, affermando che chi dice Fascismo dice Italia e che Roma è oggi un faro di luce nel mondo.

S. E. Federzoni così conclude:

« Solo l'Italia ha saputo conquistare fra tutte le nazioni del mondo questa pace sociale e la forza del Fascismo la saprà ad ogni costo difendere contro tutte le possibili minaccie. Nato dai più nobili fermenti ideali ma risorto anche per ricostituire l'ordine produttivo contro la follia degli scioperi e dei sabotaggi, il Fascismo schernito un dì come schiavismo, ha saputo divenire il garante del lavoro e dei suoi indefettibili diritti, ha superato l'antitesi per creare questa sintesi sublime. Un tempo nel canto del poeta della terza Italia saliva dal labbro del Re magnanimo ed esule invocazione a Dio: rendi l'Italia agli italiani », dovendo passare ancora prove più dure di quelle che furono imposte ai nostri avi con le vicende del Risorgimento patrio, più dure se è vero che si soffre molto di più per il raccapriccio di perdere un bene già posseduto che non per la brama ansiosa o lungamente delusa di raggiungerlo. Temevamo di perdere per sempre ciò che l'eroismo dei nostri maggiori e dei nostri fratelli ci aveva pienamente conquistato da Goito a Vittorio Veneto, l'unità politica e spirituale dello Stato nazionale. Era il popolo che rifiutava la Patria. Ma un uomo sorge, una verità sorse che salvarono per sempre quell'inestimabile bene ottenendo dalla provvidenza di rendere finalmente gli italiani all'Italia ».

Applausi scroscianti hanno salutato la vibrante perorazione del Ministro.

La visita all'Università

MILANO, 6.

Stamane, alle 10, accompagnato dal Magnifico Rettore della Università di Milano e dal senatore Mangiagalli, il Ministro degli Interni on. Federzoni ha visitato la città degli studi.

Erano col Ministro l'on. Teruzzi, il Prefetto, l'on. Alfieri e l'avv. Peverelli. Attendevano il Ministro all'ingresso dell'Istituto, il Presidente della Facoltà prof. Livigni col Segretario generale dell'Università e diversi professori.

Gli studenti erano raccolti nelle diverse sale, intenti al loro quotidiano lavoro.

Una caldissima dimostrazione da parte degli studenti ha salutato il Ministro, che, ossequiato dai professori ed accompagnato dal senatore Mangiagalli, ha lasciato dopo un'ora la città degli studi.

Consensi romani ai discorsi milanesi

ROMA, 6, notte (per telefono):

I due importanti discorsi milanesi del Ministro dell'Interno on. Federzoni, sono oggetto di commenti da parte dei giornali che ne rilevano l'alto significato.

La giornata di ieri — secondo la «Tribuna» — testimonia la perfetta comunione tra Governo e Partito sotto l'unica guida, il Duce.

Il giornale poi afferma che i discorsi di Federzoni hanno dato sopratutto il senso della costruttività fascista.

I poveri relitti di partiti e gruppi massonici e popolari barricatisi dietro un costituzionalismo che ha esibito postume quanto vane dichiarazioni di fede monarchica — prosegue la « Tribuna » — non possono più continuare nella pregiudiziale della libertà. Di fronte alla loro impotenza cui sono state offerte, possiamo dire, tutte le condizioni di favore e di sviluppo, c'è il costituzionalismo creativo, fattivo, consapevole del Fascismo quale ormai si definisce nel solo Stato che in Europa si fondi sui di un rinnovato senso di missione nazionale: lo Stato fascista.

Si comprende così come sia puerile e stolido ripetere l'accusa di difetto di libertà per mascherare la fine inonorata dei partiti e gruppi del pseudo costituzionalismo e l'obbligo finalmente imposto ai partiti logicamente antifascisti della repubblica e della classe di essere se stessi responsabili delle loro promesse e non più accreditati da un regime capace soltanto di sottoporsi alla più turpe passività.

« Così e non altro — conclude la «Tribuna» — deve rimanere e perpetuarsi il Fascismo che nei discorsi milanesi ha riaffermato un'altra volta la solida pienezza della sua coscienza operosa e non esteriormente dogmatica ».

La chiarezza dei discorsi di Federzoni è riconosciuta perfino dagli antifascisti. La « Voce Repubblicana » fatto questo riconoscimento, afferma che la autonomia regionale non può in nessun modo coesistere con lo Stato antidemocratico e anti-libertario per definizione, sia che si limiti ad un semplice decentramento amministrativo come vorrebbero i popolari, sia che riguardi invece gli elementi fondamentali del regime politico repubblicano.

Alla vigilia dell'Assemblea

della Società delle Nazioni

La Missione germanica

BERLINO, 6.

Il Cancelliere Luther, il Ministro degli Esteri Stresemann e ventidue altri membri, componenti la Delegazione tedesca che interverrà alla sessione straordinaria della Società delle Nazioni, sono partiti da Berlino, ieri, alle ore 22.

Il Presidente del Reich, Hindenburg, ha fatto trasmettere alla Delegazione i migliori auguri di buon successo.

L'atteggiamento svedese

STOCCOLMA, 6.

Prima di partire per Ginevra, il Ministro degli Esteri, Unden, ha risposto ieri nel pomeriggio ad una interpellanza al Riksdak sull'atteggiamento del Governo svedese nella questione dei seggi permanenti in seno al Consiglio della Società delle Nazioni.

Dopo aver esposto il modo con cui la Società delle Nazioni si è comportata di fronte agli sforzi tendenti a realizzare il principio dei turni dei membri permanenti del Consiglio e il rifiuto opposto, il Ministro ha dichiarato che la Svezia mantiene il suo punto di vista già ripetutamente manifestato. Il Governo svedese ritiene che un aumento del numero dei membri permanenti, numero che fosse superiore a quattro, potesse essere necessario in seguito alla entrata delle grandi potenze nella Società delle Nazioni, solleverebbe le più grandi obiezioni.

Si è sempre ritenuto in Svezia che un aumento dei seggi permanenti, indebolirebbe la situazione dell'Assemblea di fronte al Consiglio.

Sarebbe anche difficile, per non dire impossibile, di trovare un principio secondo il quale certi Stati sarebbero posti nella stessa situazione privilegiata delle grandi Potenze e riceverebbero un seggio permanente in seno al Consiglio.

Il problema della composizione del Consiglio è sempre stato ritenuto in Svezia come una questione che esige una soluzione la quale non è quella dei seggi, bensì quella del modo delle elezioni dei membri non permanenti. Se si vuole oggi che la questione delle norme relative alla composizione del Consiglio sia sottoposta ad un nuovo esame, il Governo potrà difficilmente opporsi. Ma questo esame dovrà estendersi a tutti gli aspetti del problema, specie per quanto riguarda l'applicazione del principio della composizione del Consiglio e deve ispirarsi esclusivamente agli interessi della Società delle Nazioni e non basarsi sugli interessi particolari di qualche singolo.

Il Governo ritiene assolutamente che nel caso in cui venga sollevata la questione della riorganizzazione del Consiglio nella sessione di marzo, questa questione dovrà essere rinviata ad una prossima assemblea ordinaria. Questa questione non può essere considerata talmente urgente dal punto di vista della Società delle Nazioni, che un'assemblea ordinaria non possa essere messa in grado di studiare seriamente tutti gli aspetti del problema.

Il Ministro, terminando ha detto: « Conformemente a quanto è stato detto, il Governo ha dato istruzioni al delegato svedese di opporsi ad eccezione della creazione di un seggio permanente destinato alla grande potenza la cui ammissione nella Società delle Nazioni è già stata decisa in linea di massima ad ogni decisione in senso politico circa la riorganizzazione del Consiglio durante la sessione di marzo e a non prendere in linea generale alcun impegno di accettare una detta soluzione di questo problema così complesso ed importante ».

I capi di tutti i partiti si sono associati energicamente alla dichiarazione del Ministro, assicurando che il Governo è sostenuto in questa questione da tutto il popolo.

La Commissione dei Mandati ha ultimato i suoi lavori

ROMA, 6.

La Commissione permanente dei Mandati, sotto la presidenza del marchese Theodoli, ha terminato i suoi lavori. Il rapporto, che essa ha approvato, sarà subito comunicato ai membri del Consiglio della Società delle Nazioni e sarà reso pubblico insieme ai processi verbali della presente sessione dopo la deliberazione del Consiglio. Il Presidente della Commissione sarà incaricato di rappresentare la Commissione davanti al Consiglio al momento della discussione.

Il rapporto della Commissione è composto di due parti: una parte contiene una serie di osservazioni della Commissione riferentesi al rapporto annuale del Governo francese. Tali osservazioni si riferiscono alla questione dello Statuto nazionale degli abitanti dei territori sottoposti a mandato, al personale amministrativo, alla giustizia, all'esecuzione delle convenzioni internazionali, alla legislazione sulle antichità, sul lavoro, sull'istruzione e sull'igiene pubblica, sullo sviluppo economico delle ferrovie dell'Egiaz, sulle dogane, sulle finanze pubbliche e sulle statistiche demografiche.

La seconda parte del rapporto contiene le osservazioni relative all'esame del rapporto provvisorio del Governo francese per il 1925. Questa parte del rapporto ricorda anzi tutto il carattere e le funzioni della Commissione permanente dei Mandati e le ragioni per le quali si è tenuta la presente sessione straordinaria, dalle indicazioni sui documenti che erano a sua disposizione e sul metodo di lavoro adottato. Spiega la missione della potenza mandataria così come essa è stata definita dal rappresentante accreditato dal Governo francese, le difficoltà derivanti dall'ambiente in Siria, i principali punti dei reclami presentati, le responsabilità relative agli avvenimenti e le cause lontane ed immediate dell'insurrezione nonchè la repressione.

Seguono infine le conclusioni generali della Commissione circa l'amministrazione della Siria. Conformemente alla procedura decisa dal Consiglio, il rappresentante accreditato dal Governo mandatario, il signor Robert de Caix, avrà la facoltà di aggiungere al rapporto i suoi commenti alle osservazioni della Commissione.

Il vice presidente della Commissione signor Wan Rees (olandese) ed altri membri della Commissione hanno espresso in termini cordiali la loro soddisfazione per le gentili accoglienze che loro sono state fatte a Roma. La Commissione ha incaricato il suo Presidente di esprimere al Governo italiano i suoi ringraziamenti per l'ospitalità e per le facilitazioni accordate alla Commissione specialmente mettendo a loro disposizione i saloni della Consulta.

La prossima sessione della Commissione avrà luogo a Ginevra il 14 giugno.

La partenza della Delegazione italiana

ROMA, 6, notte (per telefono):

Il Capo della Delegazione italiana a Ginevra, on. Scialoia, è partito ieri sera da Roma col direttissimo delle 20.45. Nel pomeriggio di ieri egli aveva avuto a Palazzo Chigi una lunga conferenza col Capo del Governo e poi un colloquio col Segretario Generale del Ministero degli Esteri senatore Contarini.

Insieme col senatore Scialoia è partito ieri sera anche il delegato aggiunto marchese Medici del Vascello, Ministro plenipotenziario.

Il delegato on. Grandi, Sottosegretario agli Esteri, è partito questa sera, accompagnato dal suo Segretario cav. Ghigi.

Gli effetti della politica cartellista in Francia

Crisi politico-finanziaria

La discussione alla Camera sui progetti finanziari

PARIGI 6.

Benchè la Commissione governativa abbia soppresso con 223 voti contro 228 l'articolo del progetto finanziario che fissava la imposta sui caffè, la Camera nella seduta di ieri sera ha approvato l'articolo sulla parte relativa all'aumento dell'imposta sul sale. Malgrado che Doumer, Lamoureux e Malvy abbiano chiesto la separazione per lo studio del progetto, la Camera ha respinto con 262 contro 251 la separazione stessa e un nuovo articolo proposto dal deputato Margaine, che mirava a costituire una società per l'importazione e la vendita del petrolio e dello zucchero, società alla quale lo Stato avrebbe concorso sottoscrivendo due terzi del capitale. Doumer ha spiegato la portata del provvedimento che tenderebbe a creare il monopolio per un genere di provenienza esclusivamente straniera e che sfuggirebbe al controllo del Governo.

Bokanoski ha chiesto al Governo di scegliere fra le due tendenze e cioè la prima che rispetta la proprietà individuale e l'iniziativa privata e la seconda che tende alle teorie socialiste.

Margaine ha ritirato poi la proposta che è stata ripresa però dal comunista Lafont.

La Camera ha respinto l'emendamento Lafont con 249 voti contro 169.

Malgrado l'opposizione del Governo la Camera ha soppresso l'articolo relativo all'aumento dell'imposta sul consumo dell'alcool e ha separato l'articolo sull'aumento dell'imposta sullo zucchero. I due articoli avrebbero dovuto procurare un'entrata di 300 milioni.

Un voto di sfiducia a Briand

PARIGI, 6.

La Camera ha approvato con 274 voti contro 221 la separazione della tassa sui pagamenti, combattuta da Briand, il quale aveva posto la questione di fiducia. Il Gabinetto è dimissionario.

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO

Briand andrà a Ginevra ma non parteciperà ai lavori ufficiali

PARIGI, 6.

Dopo il voto contrario alla Camera dei Deputati si è riunito il Consiglio dei Ministri, durante il quale Briand ha presentato al Presidente della Repubblica Doumergue, le dimissioni del Gabinetto. Alla fine del Consiglio, Briand ha annunziato che partirà in serata per Ginevra dopo avere conferito oggi con i rappresentanti dei Paesi alleati che fanno parte della Società delle Nazioni.

Briand ha aggiunto che a Ginevra egli assisterà alla riunione preliminare ma non parteciperà ai lavori ufficiali. Giudicando che essendo stato battuto alla Camera egli non può impegnare il Governo francese.

Il Presidente della Repubblica accetta le dimissioni

PARIGI, 6.

Il Presidente della Repubblica Doumergue, ha accettato le dimissioni presentate dal Gabinetto. Egli ha ringraziato i membri del Gabinetto per la loro collaborazione, pregandoli di provvedere allo svolgimento dei lavori in corso.

Nei corridoi della Camera la maggior parte dei deputati manifestava l'opinione che la situazione risultante dal voto era particolarmente confusa, e che la crisi sarebbe difficile a risolvere menu... esprimevano l'augurio che Doumergue iniziasse immediatamente le consultazioni e giungesse rapidamente ad una soluzione. Molti deputati anche coloro che hanno contribuito con il loro voto alla caduta del Gabinetto si auguravano di vedere Briand ricevere al più presto una nuova investitura che gli permettesse di sostenere in seno al Consiglio della Società delle Nazioni gli interessi della Francia con prestigio di Capo. Gli stessi deputati osservavano d'altronde che la votazione alla Camera non poteva dare alcuna indicazione precisa al Presidente della Repubblica poichè non si era manifestata alcuna maggioranza nuova suscettibile di sostenere un Governo.

Il Presidente della Repubblica Doumergue è partito per Lione. Prima della partenza egli ha conferito lungamente con Briand nella vettura salone del treno.

Quali sono i partiti che hanno rovesciato Briand

PARIGI, 6.

La maggioranza che ha rovesciato il Gabinetto Briand, si compone da una parte di comunisti e di socialisti, di una quarantina di repubblicani socialisti e radicali; in complesso di 15 membri della sinistra. Dall'altra parte della destra sono la maggioranza dell'Unione repubblicana democratica, della sinistra repubblicana e degli indipendenti di destra in tutto circa 120 deputati. La sinistra radicale è indipendente e la maggioranza dei repubblicani di sinistra votarono in favore, tutti i socialisti votarono contro.

Briand è partito per Ginevra alle ore 20.45 accompagnato da Paul Boncour e Da Loucheur e domani nel pomeriggio avrà un colloquio con Schrameky e Chamberlain. Lascierà Ginevra domani sera dopo i colloqui preliminari. Lunedì mattina, al suo ritorno a Parigi il Presidente della repubblica Doumergue, inizierà le consultazioni per la risoluzione della crisi ministeriale.

Per la celebrazione del Natale di Roma

ROMA, 6.

S. E. il Primo Ministro ha avuto ieri a Palazzo Chigi un colloquio con S. E. Cremonesi in merito allo svolgimento del programma dei festeggiamenti del 21 aprile, Natale di Roma.

S. E. Mussolini ha approvato in massima il programma ed ha stabilito che tutte le iniziative di partiti, di associazioni ecc. debbano essere approvate ed armonizzate dal Governatore di Roma.

S. M. il RE ha nominato l'on. Dino Grandi, Sottosegretario di Stato agli Esteri, Consigliere del Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, in sostituzione del compianto senatore Attilio Hortis.

Vento ciclonico e furiose tempeste

in varie regioni d'Italia

I danni del maltempo

Gravissimi incendi in Liguria

GENOVA, 6.

A Santa Margherita Ligure e sulla collina di Portofino si sono sviluppati gravissimi incendi che, alimentati dal vento furiosissimo, prendono sempre maggiori e più allarmanti proporzioni.

Il Prefetto ha provveduto perchè si rechino sul posto la truppa, la Milizia portuaria, un reparto di pompieri, funzionari ed agenti.

Un uragano a Messina

Quattro morti e tre feriti

MESSINA, 6.

Un uragano ha imperversato ieri sera sulla città. Il vento e la pioggia sono stati intensissimi. Un muro di una vecchia costruzione è caduto su una baracca. Si deplorano 4 morti e 3 feriti.

Le notizie ufficiali dalle varie località

ROMA, 6.

Nella scorsa notte sulle linee ferroviarie Foligno, Terni, Aquila, Roma, Sulmona, Avezzano, Roccasecca, si verificò una forte bufera con conseguente abbattimento di moltissimi pali telegrafici ciò che ha causato numerose interruzioni e ingombri nelle linee ferroviarie suddette.

Conseguentemente i treni di stamane sulle stesse linee ebbero a subire notevolissimo ritardo. Con la graduale riattivazione delle linee telegrafiche il servizio dei treni ritornerà normale. Si ritiene che in serata il servizio procederà regolarmente. Non si è avuto a deplorare alcun incidente.

Fortissima bufera si è verificata anche in Liguria specialmente sulla Riviera di Ponente. L'eccezionale temporale ha prodotto anche numerosi guasti nella rete telegrafica e telefonica causando ritardo nella corrispondenza. Si procede alacremente alle riparazione che si ritiene potrà essere terminata nella giornata di oggi o al massimo di domani.

Anche sul mare e nei porti un fortunale ha prodotto i suoi effetti: nel porto di Genova numerose navi hanno strappato gli ormeggi. Però, mercè lo impiego di tutti i mezzi di assistenza disponibili le navi non hanno singolarmente riportato danni. Il materiale di arredamento portuale invece è stato danneggiato. La furia del vento ha abbattuto due gru e ha fatto precipitare in mare qualche carro ferroviario. Non si è verificato alcun danno alle persone tranne qualche ferito lieve.

Nel porto di Napoli, malgrado il tempo pessimo non si è verificato alcun danno nè alle navi nè al materiale portuale. Il piroscafo postale da Palermo anzichè stamane arriverà stasera. Due idrovolanti di cui uno pilotato dall'on. Locatelli, che doveva intraprendere il viaggio Palermo-Roma-Genova, hanno sospeso la partenza.

A porto Santo Stefano mancano notizie della barca da pesca « Angela Madre » perduta di vista allore 10 a 12 miglia circa a nord ovest del porto. Un Pinaccia è stato avvistata a 2 miglia a sud della costa una barca alla deriva con tre uomini che si ritiene quella mancante a porto Santo Stefano. E' stato disposto l'invio di soccorsi da parte della Capitaneria di Portoferraio mentre la R. Marina ha sin da ieri sera disposto l'invio di un cacciatorpediniere.

Il piroscafo « Galatea » si è incagliato ieri mattina presso Palau (Sardegna). Attualmente la nave non corre nessun pericolo e l'equipaggio è rimasto a bordo. Sul posto trovasi il piroscafo « Alauro » della Compagnia armatrice e rimorchiatori, ma le operazioni di disincaglio sono contrastate dal cattivo tempo.

Nella giurisdizione di Civitavecchia non si è verificato alcun sinistro perchè le barche che si trovavano in mare si sono riparate in quel porto e in quelli di Anzio e di Gaeta. Nessun'altra notizia è finora pervenuta. La violenza del fortunale si è molto attenuata.

Anche a Palermo

Tre annegati

PALERMO, 6.

Stanotte un violento temporale ha imperversato sulla città e sul mare apportando danni e ritardi alla navigazione. Due velieri sono naufragati: il « Nuovo felice » proveniente da Trapani, che è affondato sugli scogli della bandita e il cui equipaggio ha potuto salvarsi e il brigantino « Madre » del compartimento di Genova proveniente da Bastia carico di carbone che è naufragato nel golfo. Tre marinai del brigantino « Madre » sono annegati e gli altri componenti dell'equipaggio hanno potuto salvarsi a stento quasi assiderati. Il maltempo tende a calmarsi.

La furiosa tempesta nel Tirreno Laziale

Imbarcazioni in pericolo

ROMA, 6, notte (per telefono):

Il vento impetuosissimo levatosi all'alba di ieri ha scatenato una tempesta lungo tutta la costa laziale del Tirreno mettendo a grave rischio le imbarcazioni pescherecce che furono sorprese dal libeccio al largo della costa.

Da Ostia è stata vista una piccola imbarcazione naufragare ad una distanza di circa tre chilometri dal lido. Dopo il naufragio non si è più visto nulla per cui si crede che i naufraghi siano stati inghiottiti dalle onde. Le indagini per identificare le vittime non hanno dato alcun risultato, perchè il battello affondato non appare iscritto nè nel Compartimento di Anzio nè in quello di Civitavecchia dove nessuna si è sparsa è stata segnalata.

Al largo di Anzio si trovavano sei imbarcazioni da pesca. Dopo lunghe ore di lotta contro i marosi, quattro di esse sono riuscite ad avvicinarsi al molo, ma una si è sfasciata e l'equipaggio è riuscito a rifugiarsi su di un'altra delle tre barche che si sono salvate. Le altre due, mentre stavano per toccare il molo, vinte dalla violenza del vento, venivano trascinate di nuovo lontano in direzione di Formia, nè i disperati sforzi degli equipaggi riuscivano per il momento a farle riavvicinare alla spiaggia. Tuttavia non sono segnalate vittime nel mare di Anzio.

Un redattore dell'"Humanité" al processo di Chieti

ROMA, 6, notte (per telefono):

In seguito ad una decisione adottata dal partito comunista francese, l'organo ufficiale del partito, « L'Humanité », avrà a Chieti un inviato speciale che seguirà il processo Matteotti.

Concorso per medici ispettori del lavoro

ROMA, 6.

Nella settimana ventura si svolgeranno a Roma presso il Ministro dell'Economia Nazionale gli esami pei nuovi posti di medici ispettori del lavoro.

Della Commissione esaminatrice fa parte l'illustre prof. Gustavo Piscenti.

Carol tornato a Bucarest?

BUCAREST, 6.

Ieri sera si è diffusa la voce che il principe Carol era, con un'auto, arrivato, in stretto incognito, a Bucarest; che s'era trattenuto più di un'ora a Corte, ove aveva avuto dei colloqui coi genitori alla presenza di Bratianu. Questa voce si è diffusa perchè un'auto, di provenienza straniera, aveva sostato più di un'ora dinanzi al palazzo reale, dal quale era uscito un uomo che aveva la faccia coperta dal bavero della pelliccia e dal berretto.

Lo chauffeur, interrogato da alcuni curiosi, non rispose che a monosillabi con una lingua straniera ed ignota. La misteriosa auto era ripartita in direzione di Craiowa.

Le autorità negano che il principe Carol sia stato a Bucarest, ma si rifiutano di dare qualsiasi informazione sul misterioso personaggio.

La voce della presenza del principe Carol a Bucarest aveva avuto maggiore consistenza quando si seppe che poche ore dopo era stato visto uscire dalla Corte, conturbato e commosso, il principe Juan Barbu-Stirbey, avversario del principe Carol.

Plastiras sarà internato a Belgrado o a Zagabria

BELGRADO, 6.

I giornali annunziano che Plastiras verrà internato in una città jugoslava lontana dal confine greco, poichè ha abusato dell'ospitalità che gli fu concessa quale fuoruscito politico, scappando da Skoplje in auto verso Bitolje, con la intenzione forse di varcare la frontiera greca. Egli è stato consigliato di scegliere la sua dimora a Belgrado o a Zagabria. Nel caso di un rifiuto egli verrà pregato di abbandonare il territorio jugoslavo.

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

L'arrivo della salma del cap. Guido Resen

(6). — Questa sera con il treno delle 18 è giunta in città la salma del compianto cap. Guido Resen, vittima del mortale incidente di volo a Breda, mentre s'apprestava a coronare il suo sogno di fede, nelle immancabili e prospere fortune della più grande armata di avieri d'Italia.

Alla stazione Centrale si erano dato convegno per l'ora dell'arrivo del treno il padre cav. Luigi Resen, i volontari di Gorizia con a capo il presidente ten. Pietro Bozzini, il Direttorio del Fascio, il Consiglio direttivo dei combattenti, delle Madri e Vedove, una rappresentanza del Comune e molti amici del defunto.

Prestavano servizio d'onore un picchetto di camicie nere.

All'arrivo del treno, recante le lacrimate spoglie del volontario capitano Guido Resen, un brivido di commozione pervase tutti i presenti che si scoprono in religioso silenzio. A questo punto i volontari goriziani salgono sul vagone levando dallo stesso le numerose e belle corone deposte dai camerati del valoroso capitano e del popolo di Sesto S. Giovanni deponendole sull'apposito carro. Fra le innumerevoli ghirlande notiamo: Ministero dell'Aeronautica — Il Comandante la Scuola Feltoli — Gli avieri e gli allievi piloti — 23.o Gruppo Caccia — Ufficiali avieri del campo di Lonate Pozzolo — Ufficiali gruppo caccia Venaria Reale — Personale Scuola di Venaria Reale — Personale Scuola Breda — Istruttori Scuola Breda — Ufficiali 15.a Caproni — Ufficiali ed allievi Sesto S. Giovanni — Comune di Sesto S. Giovanni — Famiglia Carusomi, ecc.

Fra la visibile commozione dei presenti i volontari combattenti levano la bara trasportandola sul carro funebre, mentre i presenti con un singhiozzo serrato alla gola salutano romanamente e il picchetto d'onore presenta le armi.

Si compone indi il mesto corteo funebre che transitando per la via Isonzo arriva alla Camera ardente, allestita nell'atrio dell'Unione Ginnastica. Prestano quivi servizio d'onore i volontari, mutilati, combattenti e fascisti.

In segno di lutto da molte case sventola oggi il tricolore abbrunato. Domani seguiranno i solenni funerali partendo il corteo funebre alle ore 14, dalla sede dell'Unione Ginnastica.

Questa sera le autorità e un fitto popolo commosso e riverente, si è portato nella camera ardente a visitare le amate spoglie del generoso figlio di Gorizia.

Gli stanchi della vita

Ieri sera il deviatore ferroviario Giuseppe Paolettic, di 34 anni, abitante in via Isonzo 25, si uccideva impiccandosi sulle scale del fienile. Il triste peso del Paolettic fu scorto, troppo tardi, dalla figlia Alma la quale, impressionata per la prolungata assenza del padre, trovò il disgraziato genitore già cadavere.

Il Paolettic ha posto fine ai suoi giorni perchè affetto da nevrastenia acuta. Il disgraziato lascia la moglie e quattro teneri figli.

SINDADCATO TRAMVIERI

Si è avuta l'assemblea straordinaria del Sindacato tramvieri della città.

Presiedeva il segretario di zona Vespasiani, il quale ha portato il saluto dell'on. Ravazzolo, segretario provinciale della Corporazione Trasporti.

Ha spiegato le benemerenze della Segreteria generale della Corporazione in Roma, che con l'organo sindacale tanto ha contribuito all'elevazione educativa ed economica della classe.

Sono stati discussi anche i problemi d'ambiente. Si è proceduto quindi alla elezione unanime del nuovo Direttorio, così composto:

Andreani, segretario — Scuotto, vice-segretario — Gratton, cassiere — Monticco e Spessani, membri.

Da TRICESIMO

COMMEMORAZIONE DI G. ELLERO nell'anniversario della morte

(6). — Domenica 7 corrente alle ore 16.30 precise nel Teatro della Società Operaia si terrà la commemorazione solenne di Giuseppe Ellero in occasione del primo anniversario della morte.

Il Comitato nulla tralascia perchè il ricordo del Poeta scomparso abbia a rifulgere accanto alle opere poetiche e letterarie da lui lasciate, e che dalla modestia di umile sacerdote seppe trarre virtù e studio profondo. Perchè il Comitato, costituito anche per erigere con pubblica sottoscrizione, un monumento all'onorando concittadino, domenica, con un programma vario ed attraente si potrà maggiormente conoscere quello che era veramente mons. G. Ellero.

Il Presidente del Comitato per le onoranze al Poeta cav. V. Ellero darà relazione dell'opera svolta in un anno dalla sua costituzione.

La commemorazione sarà tenuta dal maestro Ermacora Chino che si è dato a studiare a fondo l'opera elleriana «G. Ellero drammaturgo».

La signorina Elena Alliulli di Udine declamerà la poesia «La rondine piccarda» (da Poesie di guerra).

Completerà la commemorazione la commedia in un atto «El Segretario di Vittorio Alfieri» dell'Ellero, che la compagnia drammatica del Ricreatorio Festivo Udinese ha accettato di recitare. Un'orchestrina, sotto la direzione del nostro maestro Bertoli, eseguirà degli intermezzi sinfonici.

Certo, oltre la cittadinanza, interverranno quanti desiderano onorare la memoria di G. Ellero e ad incremento del fondo per l'erezione di un ricordo marmoreo del Poeta.

Da MANIAGO

A proposito della Cooperativa

(6). — In merito all'articolo apparso in data 26 febbraio sul quotidiano fascista «Il Giornale del Veneto» riguardante la locale Cooperativa di Consumo del Maniaghese il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. comunica quanto segue:

L'articolo suddetto non corrisponde al programma ed alle direttive cooperativistiche del Fascismo. Non è intendimento di questo Fascio di fare opera per liquidare la Cooperativa di Consumo, ma bensì di dare ad essa una capace amministrazione, la quale, attraverso il suo operato, la renda prosperosa e consona allo scopo per cui fu costituita.

L'articolo in data 26 febbraio dimostra chiaramente l'incomprensione del suo autore in materia, il quale non concepisce che lo scopo delle Cooperative è quello di servire come calmiere, non impedendo per nulla lo sviluppo del commercio privato. Detto articolista, non conoscendo quale sia la direttiva di questa Sezione nei riguardi della Cooperativa di Consumo e quale sia la sua azione per bene indirizzarla, si è certo prestato alle losche e striscianti mene di persone senza scrupoli, le quali antepongono il proprio interesse a quello collettivo. Illustrato quindi il programma da svolgere il Direttorio è certo di incontrare il plauso dei consumatori, i quali vedranno da mani sagge reggere e proteggere gl'interessi loro.

I signori dell'attuale amministrazione della locale Cooperativa di Consumo, ed in special modo il loro amatissimo presidente Selva Abele, già leader dei pecoroni del socialismo locale, sono avvertiti di non confondere il contenuto dell'articolo suddetto, con gli intendimenti del Fascio locale, poichè tale stupida speculazione verrebbe stroncata fascisticamente.

UNA DICHIARAZIONE

Prego cortesemente pubblicare:

In merito all'articolo «Finalmente» in «Giornale del Veneto» del 26 febbraio a. c. invito l'indegno articolista, che forse si è servito con arte infame del mio nome e qualità di corrispondente, ad avere il pudore di rivelarsi. Nel modo più assoluto dichiaro di non assumere alcuna responsabilità di detto articolo che dimostra la più spudorata vigliaccheria ed attendo al varco il vile che dall'ombra sputa il suo veleno.

Sono sempre agli ordini suoi e di quanti non sono degni di essere italiani.

Tanto per norma

fascista GENTILI FERNANDO

Da GEMONA

«LA PASSIONE DI CRISTO»

(6). — Il lavoro di ieri sera «La Passione di Gesù», è stato ascoltato da un discreto pubblico che avremmo creduto assai maggiore dato il carattere della rappresentazione sacra.

La messa in scena e i costumi decorosi, la rievocazione assai seria biblica della Passione data dalla compagnia Marazzini, non può turbare alcun preconcetto anche per le anime più pie.

Domani sera domenica 7 marzo vi sarà l'ultima recita della compagnia, che si congederà con «Il Carnovale di Torino».

CONFERENZA CON PROIEZIONI

Gli alpini qui di Presidio hanno potuto ascoltare la forbita parola del maestro Giuseppe Perissutti nello scientifico tema «Mineralogia italiana».

Le proiezioni dimostranti quanto possa l'industria italiana nello sfruttamento dei suoi minerali e nella loro lavorazione, hanno interessato vivamente la truppa.

IL MERCATO MENSILE

Con ventaccio cane ha guastato il mercato di questo mese, dal quale si attendeva un po' di vitalità negli affari. Ciò che si era previsto non si è attuato. Gli affari furono pochi per mancanza di clientela.

Da CODROIPO

IL MERCATO SETTIMANALE

(6) — Diamo i dati sul movimento nel mercato settimanale di martedì scorso:

Bovini ed equini Buoi entrati 80 venduti 46, da L. 3700 a 4800 — Vacche entrate 407, vendute 220 da L. 1200 a 4200 — Giovenche entrate 196, vendute 78 da L. 900 a 1800 — Vitelli entrati 394, venduti 312 da L. 400 a 800 — Cavalli entrati 201, venduti 108 da L. 900 a 3700 — Muli entrati 86, venduti 65 da L. 650 a 2000 — Asini entrati 103, venduti 49 da L. 350 a 500 — Totale capi entrati n. 1467, venduti 878.

Suini e ovini: Maiali da latte entrati 316, venduti 100 da L. 65 a 100 — Maiali di allevamento entrati 100, venduti 74 da L. 120 a 185 — Maiali da macello entrati 18, venduti 10 da L. 450 a 950 — Pecore entrate 6 vendute 6 da L. 135 a 190 — Capre entrate 10, vendute 4 da L. 100 a 150 — Agnelli entrati 62, venduti 43 da L. 30 a 40. — Totale capi entrati n. 542, venduti 297.

Da OSOPPO

RICOSTITUZIONE DEL FASCIO

(6). — La sezione del Fascio locale sciolta per la revisione dei fascisti iscritti è stata rapidamente ricostituita.

L'assemblea per la nomina delle cariche sarà presieduta dal centurione signor Zuliani Ermacora ed avrà luogo domani domenica 7 corrente alle ore 16.

Da CIVIDALE

ANNIE VIVANTI FRA NOI

(6). — Per invito del Circolo Amici dell'Arte martedì sera avremo tra noi la illustre scrittrice che è vanto e gloria d'Italia.

Infatti ella ha consentito, con squisita cortesia, di venire nella nostra città dove terrà una delle sue brillanti e dotte conferenze.

Poichè siamo certi che la gran maggioranza dei cittadini desidera ascoltare la sua chiara parola, preghiamo la Direzione del Circolo di tenere la conferenza in uno dei teatri dove il pubblico possa affluire in maggior copia.

ASSEMBLEA ENTI LOCALI

(6). — Ieri nella sala consigliare del Comune convennero i dipendenti degli Enti locali per trattare argomenti di loro interesse. Presenziava il signor Olivieri. Il signor Lavaroni segretario del Comune di Moimacco e segretario della locale Sezione, commemorò il compagno di lavoro segretario Rizzi Carlo. Venne deliberato in seguito a ciò l'invio di una lettera di condoglianza alla famiglia.

Il signor Olivieri parlò con competenza della Associazione ed in seguito venne votato un ordine del giorno.

L'ex segretario dott. Pancino venne nominato presidente onorario della sezione. Poscia venne eletta la rappresentanza.

ASSEMBLEA degli Azionisti della Esposizione

Ricordiamo che domani domenica alle ore 10, presso la sede della Unione Commercianti E. I. avrà luogo l'assemblea degli azionisti della Esposizione A. I. tenutasi nel settembre 1925, per l'approvazione del Rendiconto e disposizione di chiusura della gestione.

ALTRA ASSEMBLEA

Domani, domenica, alle ore 10 nella sala superiore del Teatro, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria della Sezione locale della Opera Nazionale per l'assistenza Civile e religiosa degli Orfani di guerra.

BENEFICENZA

La Banca Cooperativa ha elargito alla Congregazione di Carità L. 250 ed alla Casa di Ricovero altre L. 250.

I preposti alle predette O. P. pubblicamente e sentitamente ringraziano.

CINEMA TEATRO CORTE

Domani domenica, nell'elegante sala «Cinema Teatro Corte» verrà rappresentata la film «Amore stanco», azione squisitamente sentimentale, e fuori programma verrà data la comicissima «Ridolini contro i creditori». Concerto orchestrale.

Da REANA

DISSERVIZIO POSTALE

(6). — Il servizio di recapito della corrispondenza postale in questo importante Comune veniva da moltissimi anni disimpegnato a mezzo della ferrovia «Udine-Pontebba» e permetteva l'arrivo della corrispondenza stessa ai due Uffici Postali nelle prime ore del mattino e conseguentemente dava modo di eseguire la distribuzione in tutto il vasto territorio nella mattinata.

Da un anno circa a questa parte invece, contrariamente ai ripetuti voti contrari espressi dall'Amministrazione comunale, sicura interprete dei desiderii della popolazione, il servizio predetto veniva affidato alla autocorriera «Udine-Nimis» che per alcuni mesi ebbe ad istituire allo scopo un'apposita corsa nelle ore antimeridiane per dar modo che la corrispondenza, sia pure con qualche ritardo, venisse ciò nonostante recapitata nelle ore antimeridiane.

Successivamente invece ebbesi a sopprimere la predetta corsa straordinaria ed attualmente si verifica che la corrispondenza giunge agli uffici postali verso mezzogiorno e che la distribuzione viene iniziata nel pomeriggio per terminare alla sera.

Se si pensa che con tale servizio un giornale di Milano della sera arriva a destinazione in certe borgate del Comune la sera successiva e cioè con più ritardo che non nei paesi sperduti fra i monti ed a decine di chilometri da Udine, e che tutta la corrispondenza segue la medesima sorte, non è a meravigliarsi del giustificato e vivo malumore della popolazione.

E inutili sono state le rimostranze dell'Amministrazione comunale e le proposte di ritornare allo stato pristino o d'istituire il servizio a mezzo del tram Udine-Tricesimo per l'Ufficio postale di Reana ed a mezzo della ferrovia predetta per l'Ufficio postale di Vergnacco, poichè i preposti seppero sempre addurre pretesti per non accogliere i voti di questa popolazione.

Dato che ciò che si richiese non importa una maggior spesa, ci si domanda perchè si voglia persistere nella continuazione di un servizio che meglio si potrebbe chiamare «disservizio» con nessun utile da parte dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, e con grave danno degli interessi degli abitanti.

In qualunque modo s'impone un urgente soluzione che accolga i giusti desiderii della popolazione, soluzione che l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi si confida vorrà trovare entro il più breve tempo possibile.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(5). — Alla Cucina Economica di Tarcento pervennero le seguenti offerte:

Cav. Giulio Mosca per onorare la memoria della nob. sig.na Paola Mantovani L. 5 — Per onorare la memoria di Celeste Beltrame da Aprato: cav. Giulio Mosca L. 5 — Giovanni Rovere, 5 — Guglielmo Bernardis, 5 — Gio. Batta Azzolini, 10 — Francesco Marcuzzi, 5 — Giovanni Rovere fu Pietro per onorare la memoria di Giuseppe Toso da Billerio L. 5.

Da CLAUZETTO

ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO della S. F. F.

(6). — La scorsa settimana fu nostro gradito ospite il raccoglitore del materiale per l'Atlante Linguistico Italiano della Filologica, prof. Ugo Pellis.

Si trattenne fra noi parecchi giorni, data l'importanza che per i glottologi ha la nostra interessante parlata. Gli fu ottima guida nella scelta dell'informatore il nostro egregio, benemerito segretario comunale, signor Durli. Funse da informatore il signor Antonio Leon, di cui il prof. Pellis si disse soddisfattissimo. I Clauzettani sono orgogliosi di figurare degnamente nella grande opera nazionale dell'Atlante e si propongono di aderire alla Società Filologica che ne è l'iniziatrice.

Coloro che intendessero acquistare la «Carta del Friuli» della Filologica, possono rivolgersi al nostro segretario comunale signor Durli, il quale è corrispondente della Società per Clauzetto e dintorni ed ha a disposizione buon numero di esemplari della carta.

Da PORDENONE

ADUNANZA FASCISTA

(6). — Il Commissario di zona ha presieduto ieri l'assemblea del Fascio di Polcenigo. Parlarono il Segretario politico co. ing. Sbroiavacca, il commissario fascista, illustrando il movimento di partito.

STATO CIVILE

Ecco il movimento dello Stato Civile dal 26 febbraio al 4 marzo:

Nascite maschi 6, femmine 6, totale nascite n. 12.

Matrimoni celebrati: Gallini Giuseppe con Bottos Nella — Marcuz Virgilio con Piccinin Elena — Sedita Michele con Salvador Adele — Pilat Umberto con De Vecchio Maria.

Morti: Favero Rocco fu Giuseppe di anni 51 — Ongaro Maria fu Angelo di anni 48 — Pagnat Antonio fu Giuseppe di anni 84 — Della Zuana Elisabetta fu Bortolo di anni 75 — Valeri Sante fu Antonio di anni 77 — Roveredo Nicola fu Giuseppe di anni 70.

Chiarimenti sulla rivalutazione dei redditi dei fabbricati

Abbiamo da Roma:

Le dichiarazioni fatte recentemente a Venezia dal Ministro delle Finanze co. Volpi in rapporto alla cessazione del regime vincolistico degli affitti ed all'aumento delle imposte sui fabbricati, nei confronti dei proprietari di case, hanno fatto sorgere qualche discussione. Già fu rilevato che il Ministro non intendeva riferirsi a nuovi balzelli, ma soltanto ad un migliore accertamento dei redditi dei proprietari di case.

In seguito ad ulteriori informazioni, possiamo meglio precisare il punto di vista del Ministro delle Finanze al riguardo.

E' noto che il reddito imponibile attualmente iscritto agli effetti delle imposte sui fabbricati, è in moltissimi casi inferiore all'ammontare dell'affitto realmente percepito. Per la rivalutazione di questi redditi in confronto di tutti i contribuenti, l'Amministrazione dovrebbe procedere alla revisione generale da effettuarsi, secondo le norme della legislazione vigente, nell'anno 1930. Ma nel frattempo, e prima che a quella revisione generale si giunga, la Amministrazione stessa ha la facoltà di procedere alla cosidetta revisione parziale, di carattere individuale, in tutti quei casi nei quali il reddito imponibile attualmente tassato resulti aumentato di almeno un terzo.

Ora è certo che l'aumento del canone del regime vincolistico creerà per molti proprietari la possibilità tecnica della esecuzione di questa revisione parziale. Ma poichè la Finanza deve operare secondo le disponibilità dei suoi mezzi, e quindi con un procedimento di gradualità, svolto nel tempo, finirà in pratica, col dare la precedenza a quelle, tra le revisioni stesse, le quali presentino un maggior distacco tra il reddito tassato e quello percepito.

Esclusa quindi una finalità deliberatamente punitiva nel campo tributario, per i proprietari di case che richiedano un più largo aumento di fitto, è certo ad ogni modo che verso costoro verrà automaticamente a svolgersi di preferenza l'azione della Finanza per il fatto stesso del chiesto aumento e della differenza che sarà rilevata fra i fitti riscossi e il reddito imponibile tassato.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 6 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.7	749.1	748.2
Pressione al mare	760.9	760.1	759.4
Temperatura	5.7	10.0	5.3
Umidità (0-100)	30	22	49
Vento Direzione / Forza	NNE mod.	calma	W deb.
Nebulosità (0-10)	1	3	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,6

Temperatura minima: 3,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 778, a nord-ovest della Spagna

Pressione minima: 734, Isole Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Fra Libri e Riviste

Esercito e Nazione

Rivista per l'ufficiale italiano

E' uscito il primo numero (1-2) di questa bella e interessante «Rivista per l'Ufficiale italiano», che è letta con avidità e procura un vero godimento intellettuale anche a coloro che non fanno parte dell'Esercito.

La Rivista pubblicherà articoli di tecnica professionale, nei quali saranno esposte, in forma piana e con intento volgarizzatore, le svariate questioni tattiche che interessano le diverse armi. Essa tratterà in modo particolare dell'impiego delle nuove armi e dei nuovi mezzi; terrà informati i lettori di tutte le innovazioni importanti che fossero introdotte nella nostra regolamentazione tattica; conterrà anche la impostazione e la risoluzione di problemi tattici semplici a carattere applicativo; e, per stimolare l'interessamento dei lettori, bandirà anche concorsi a premio su problemi tattici o su altri argomenti di carattere militare.

Il sommario del primo numero è ricchissimo e vario. Contiene fra altro:

Da un mese all'altro (note politiche) — Miscellanea — Notiziario militare estero — Corrispondenza coi lettori — Note del Bibliotecario.

Vi sono poi intercalati nel testo schizzi, piani, riproduzioni fotografiche, ecc. fra i quali: Cesare Battisti nella divisa di tenente degli Alpini — Giovanni dalle Bande Nere (busto di Francesco da Sangallo) — Caterina Sforza — Pattuglia di fanteria in azione — Vedute del Marocco — il cippo di confine del Brennero — Il monumento ossario al Passo del Tonale — Adunata degli ex combattenti d'Italia al Brennero.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 6. — (per telegrafo).

Francia 90.30 — Svizzera 480.15 — Londra 121.1625 — America 24.93 — Berlino (marco oro) 5.93 — Austria 352 — Belgio 113.30 — Spagna 351.50 — Praga 73.95 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.85.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.35.

Consolidato 5 per cento 92.40.

Obbligazioni Tre Venezie 69.50.

Federazione Agricola del Friuli

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria per Giovedì 18 Marzo 1926 ore 10.30 nella Sede Sociale in Udine, Via dei Teatri 2

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione del Bilancio 1925.

2. — Relazione dei Sindaci sulla gestione 1925;

3. — Nomina di cariche sociali (2 Consiglieri 2 Sindaci effettivi e 2 supplenti, 3 Probiviri).

Cooperativa Consumo - Lusevera

MIGOTTIS

Pel 28 marzo 1926 ore 15, sala Bilin, riunione dell'Assemblea per trattazione oggetti seguenti:

1) Bilancio 1925.
2) Nomina delle cariche.
3) Varie

Lusevera 4 marzo 1926.

Il Presidente

Moro Giuseppe

Unione Coop. di Consumo - Sauris

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci dell'Unione Cooperativa di Consumo di Sauris sono convocati in Assemblea ordinaria pel giorno di domenica 21 corrente alle ore 13 nei locali della Latteria di Sauris per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 — Nomina del Proprio Presidente.

2. — Relazione del Consiglio di Amministrazione

3. — Relazione dei Sindaci.

4 — Discussione ed approvazione del Bilancio dell'esercizio

5 — Fissare tassa ingresso ai nuovi soci

Nomina delle seguenti cariche sociali: a) tre Consiglieri d'Amministrazione. — b) tre Sindaci effettivi — c) due Sindaci supplenti — d) tre Probiviri.

Sauris, li 7 marzo 1926.

Pel Consiglio d'Amministr.

f.to **Os. Petris**

Società Apistica Friulana

UDINE

Deposito materiale apistico. Fogli cerei garantiti puri, arnie, ecc. presso fiorista Pravisani, Via Manin. Vendita miele presso fiorista Pravisani, Cooperativa Consumo Via Teatri e Rialto, Pasticceria Dorta, sede sociale presso Cattedra Agricoltura Via Prefettura, 12

CRONACA UDINESE

Le deliberazioni della Commissione Reale

Sotto la presidenza dell'avv. cav. uff. Giovanni Oriolo ieri si è riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, presenti i Commissari signori: Caprara bar. avv. cav. Rodolfo, Godina cap. Giuseppe, Pascoli avv. Luigi, Radina-Dereatti cav. Leopoldo, Ragazzolo on. Arturo, Ronchi co. comm. generale Quintino e Russo on. comm. Luigi.

Aperta la seduta, il Presidente giustifica l'assenza dell'on. Pier Arrigo Barnaba, del quale comunica il seguente telegramma:

« Improvviso delicato incarico impediscemi trovarmi Udine domenica 7 corrente nè so quando potrò esservi. Pregola portare membri Commissione mio saluto affettuoso e augurio che opera illuminata Presidente e collaboratori riesca utile alla piccola e grande Patria ».

Il saluto del Presidente

Porge quindi un deferente saluto ai neo eletti, ed in particolare alla medaglia d'oro Barnaba, esaltando la magnifica figura di questo eroico figlio del Friuli il quale, unitamente all'on. Russo, degno esponente dei combattenti, conferisce onore e lustro alla rappresentanza della Provincia. Dichiara che saranno considerati sempre presenti ai lavori della Commissione Reale, anche se le alte cariche d'interesse nazionale di cui sono investiti non consentiranno sempre il loro intervento alle sedute.

Dai colleghi Caprara e Pascoli si ripromette la più efficace collaborazione, certo che non verrà mai a mancare il loro prezioso ed autorevole consiglio.

Chiude rivolgendo un devoto pensiero alla Maestà del Re ed al Primo Ministro, Duce Magnifico dell'Italia in marcia verso i suoi grandi destini.

I presenti, in piedi, si associano acclamando.

Parlano l'on. Russo e l'avv. Caprara

L'on. Russo reca il saluto augurale dell'eroico camerata on. Barnaba.

Dopo aver esposte alcune considerazioni sui combattenti, dice che non parla in nome dell'Associazione Nazionale Combattenti, perchè l'Associazione non ha veste nè sede politica e come per essa Associazione non si conquista nessuna carica politica così non si partecipa a nessun politico dibattito.

Ricambia il saluto del Presidente in nome di quei combattenti che alla guerra parteciparono nella consapevolezza della loro ragione e con una volontà che combacia perfettamente con la volontà della nuova Italia, essi possono e debbono parlare in nome del sacrificio della guerra.

L'avv. Caprara si associa a quanto esposto dall'on. Russo, porta il saluto del Goriziano che sente tutta la poesia della missione datagli da Dio e dalla Patria di conservare nelle sue terre le Salme dei mille e mille fratelli che caddero per la sua redenzione. Sarebbe tradire il compito che gli è stato assegnato se egli non sentisse che nella Commissione Reale porta la volontà immutabile del Goriziano tutto, unito per sempre alla gran madre comune, l'Italia, di collaborare al di fuori di ogni piccola visione delle cose per il bene della grande Provincia di confine, di questa terra, che bene fu chiamata la piccola Patria.

Nel lavoro diuturno — soggiunge lo avv. Caprara — io sarò tra quelli che non daranno solo parole, ma daranno ogni loro opera con fede pari a quella che li spinse in altri momenti a combattere per la redenzione delle terre che io oggi ho l'onore di qui rappresentare.

Su proposta del generale Ronchi viene approvato l'invio del seguente telegramma all'on. Barnaba a firma di tutti gli intervenuti:

« La ricostituita Commissione Reale per l'Amministrazione Provinciale del Friuli nella sua prima adunanza invia al collega, fulgido esempio di valore e di patriottismo, un alalà augurale ».

La Commissione, passando quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Nomine

— Ha provveduto al completamento della Giunta Provinciale Amministrativa nominando a membri supplenti i signori Antonini geom. Lino, Fabris avv. Nicolò e Barichi ing. Silvano.

— Ha nominato il signor Orioli cav. uff. Giovanni, Presidente della Commissione esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

— Ha nominato il signor Tonini cav. Piero Ernesto a delegato della Provincia nel Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra.

— Ha nominato il signor Villani ing. Rodolfo a delegato della Provincia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per il promovimento delle industrie per il Friuli Orientale con sede in Gorizia.

— Ha confermato il signor Mainardi conte dott. cav. Gian Lauro nella carica di rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione del Deposito cavalli stalloni di Ferrara.

— Ha nominato il signor Girardelli prof. cav. Luigi a delegato della Amministrazione Provinciale nel Comitato per la pubblicazione degli «Studi Goriziani».

Opere pubbliche

— Ha approvato per parte sua e salve le determinazioni dei Ministri dei LL. PP. il progetto allestito dall'ufficio tecnico provinciale per il riatto del ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano e, ritenuto che metà della spesa preavvisata in L. 2 milioni sarà assunta dallo Stato, ha deliberato di anticipare l'altra metà, subordinatamente all'impegno di rimborso di un quarto della spesa totale da parte dei Comuni interessati.

— Ha approvato il progetto di riatto del vecchio Ospedale di Pordenone per adattamento a sede di quella Caserma dei RR. CC. e relativi alloggi, con la preavvisata spesa a base d'asta di L. 117 mila, ed ha stabilito di appaltare le relative opere a mezzo di licitazione privata da esperirsi fra varie ditte e cooperative della Provincia.

— Ha deliberato di continuare nella gestione della manutenzione delle strade ex regionali del Goriziano anche per il primo semestre 1926, rimanendo i Comuni esonerati da ogni spesa dal primo gennaio 1925, avendo lo Stato assunto parte rilevante del relativo carico e tenuti i comuni stessi a corrispondere la quota di spesa relativa all'esercizio 1924.

— Ha approvato i collaudi delle case di abilitazione degli impiegati provinciali negli estremi proposti dall'ing. Collaudatore, salve le ulteriori determinazioni del Ministero ed ha provveduto al finanziamento per il saldo spettante alle imprese costruttrici dei fabbricati.

— Ha deliberato di aderire in via di massima al progettato Consorzio volontario per la restaurazione e completamento degli acquedotti ex militari dell'Altipiano Carsico e della Valle Vipacco; di cedere al costituendo Consorzio ogni diritto ragione ed azione e nel contempo ogni obbligo della provincia sugli acquedotti stessi; di assumere, occorrendo, la rappresentanza e la gestione del Consorzio e di dar corso agli atti per il riconoscimento dei danni di guerra subiti da detti acquedotti.

Personale

Su conforme parere della Commissione Consultiva ha deliberato di confermare in via di stabile i signori Manzano Arturo e Liuzzi Adolfo nei posti di aggiunto applicato della divisione amministrativa ed il signor Piacentini rag. Antonio nel posto di applicato di contabilità presso la ragioneria Provinciale;

— Ha autorizzato l'apertura del concorso per la nomina titolare di un posto vacante di medico di sezione del manicomio provinciale.

Istituto Magistr. di S. Pietro al Natisone

— Ha deliberato in via di massima di concorrere al pagamento di metà della quota di ammortamento di un prestito da contrarsi dal Comune di S. Pietro al Natisone per la costruzione di un nuovo edificio per quella Scuola Magistrale conchè il Comune ottenga il mutuo senza interessi a termini della legge Daneo-Credaro.

Provvedimenti zootecnici

— Ha approvato, salvi i provvedimenti del costituendo Consiglio Provinciale per l'Economia, il programma dell'attività Zootecnica da svolgersi nel Friuli durante l'anno 1926 nelle forme e con i mezzi proposti dalla Commissione Zootecnica Friulana e nel contempo ha approvato i regolamenti presentati dalla Commissione stessa per i concorsi primaverili di torelli delle razze di pianura e per le Mostre e premi di tori e torelli delle razze di montagna.

— Ha concesso il contributo finanziario per la affittanza della malga Torondu in comune di Comeglians per l'alpeggio di torelli in Carnia.

— Ha concesso concorsi finanziari e medaglie per le mostre primaverili di bovini giovani da riproduzione.

Istituti Provinciali di Credito

— Ha approvato lo schema di Statuto per la trasformazione dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia in Istituto di Credito Fondiario del Friuli e quello della Cassa di Risparmio del Friuli in Gorizia.

Deliberazioni varie

— Ha deliberato di stanziare nel bilancio di previsione per l'esercizio 1917 l'importo di L. 51.308.50 quale contributo per una volta tanto all'Istituto Nazionale a favore degli impiegati Enti locali e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione a termini dell'art. 4 del R. D. L. 23 luglio 1925 N. 1655.

— Ha concesso a favore della R. Scuola Professionale di disegno di Cividale un supplemento di contributo nella spesa per indennità caroviveri al personale a tutto 31 dicembre 1923.

— Ha deliberato di assumere il contributo di L. 3800 sull'ammortamento complessivo della spesa per la sistemazione del campo di Tiro a Segno di Cividale.

— Ha approvato il resoconto della gestione 1925 del Panificio e Pastificio del Manicomio Provinciale.

— Ha autorizzato il completamento dell'arredo mobiliare delle aule scolastiche, dei lavoratori e dei dormitori dell'Istituto Provinciale per Sordomuti di Gorizia.

— Ha approvato il nuovo contratto di locazione d'acqua potabile per il Manicomio Provinciale da stipularsi con l'acquedotto comunale di Udine per un periodo di tre anni e per un consumo giornaliero di ettolitri 700.

— Ha deliberato di mettere a disposizione del Presidente del Sottocomitato per la lotta antimalarica del Friuli la somma di L. 5.000 da impiegarsi nell'attività preparatoria e di propaganda antimalarica.

— Ha deliberato di assegnare un contributo di L. 5.000 per la ricostruzione del Santuario del Monte Santo presso Gorizia.

— Ha deliberato la riapertura dell'Istituto Provinciale dei Sordomuti di Gorizia che seguirà il 20 corrente.

— Ha affidato la vigilanza di detto Istituto al Commissario avv. cav. Rodolfo Caprara.

— Ha approvato alcune modifiche all'organico per il personale insegnante e di sorveglianza dell'Istituto stesso.

La commissione infine dopo aver deliberato sopra numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio, ed il Brefotrofio ha approvato i seguenti ordini del giorno proposti dal Commissario avv. cav. Caprara.

Nel Santuario di Monte Santo

La Commisione Reale per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia del Friuli

Considerato che il Santuario della B. V. sul Monte Santo in ricostruzione per opera dei Frati Francescani Trentini cui è affidato, è opera che assume per la località in cui sorge e per la magnificenza con la quale si attua significato prettamente nazionale oltrechè religioso

Ritenuto che l'opera si compie con gli indennizzi per i danni di guerra subiti dal Santuario e che consta come per le falcidie che gli organi di finanza intendono applicare agli indennizzi stessi l'opera dovrà essere abbandonata o non compiuta con grave danno al prestigio della Nazione perchè visitato ogni anno da 50.000 pellegrini di varie nazionalità

Fa voti perchè il Governo Nazionale voglia con ogni possibile sollecitudine far liquidare gli indennizzi di guerra dovuti al Santuario in quella cifra che permetta la risurrezione del tempio con i fastigi degni della Patria rinnovata.

Per i danneggiati di guerra

La Commissione Reale per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia del Friuli

Considerato che la situazione dei danneggiati di guerra i quali hanno ricostruito i propri fabbricati distrutti giovandosi delle anticipazioni a mezzo di Cooperative è, data la liquidazione degli indennizzi in obbligazioni delle Venezie e gli addebiti che ne conseguono, realmente grave e doloroso,

Che la posizione economica degli stessi danneggiati è rincrudita ancora più dal fatto che non è possibile ottenere dagli Istituti di Credito Fondiario di Verona e Gorizia prestiti di favore che colmino il deprezzamento di vetustà, perchè gli Istituti stessi non hanno modo di poter collocare le proprie cartelle,

Ritenuto che questo stato di cose distrugge l'economia regionale,

Fa voti perchè il Governo Nazionale voglia, adottando i provvedimenti opportuni per rimediare a questo stato di anormalità che tiene in orgasmo tutta la zona, intervenire affinchè sia dato agli Istituti di Credito Fondiario da parte degli Istituti all'uopo dalla legge designati il collocamento di favore per alcuni importi di cartelle da destinarsi a mutui di favore per deprezzamento di vetustà.

Il Comitato "Pro Udine,,

La Presidenza dell'Unione Commercianti ed Esercenti ci comunica una lettera nella quale rileva l'importanza di un articolo pubblicato martedì scorso dall'ing. Sergio Petz in seguito all'appello lanciato da quella Associazione per la costituzione di un Comitato pro Udine. Il comunicato della Presidenza della U. N. E. continua:

« Tale articolo richiamava l'attenzione sull'importante problema delle comunicazioni, ponendo in chiara evidenza la necessità di migliorarle come «conditio sine qua non» per l'aumento del traffico cittadino.

« A maggior delucidazione del nostro pensiero, e mentre si prepara la riunione da cui dovrà uscire il Comitato in questione, dobbiamo precisare che il programma d'azione consiste nel «favorire tutte quelle iniziative che danno affidamento di poter essere giovevoli all'incremento della città, o prenderne altre che possano ritenersi adeguate allo stesso scopo. Quindi, non si tratterà di un puro e semplice Comitato di festeggiamenti, ma bensì di un ente che avrà il compito di studiare i più veri e grandi bisogni della città nostra, la quale, nella sua qualità specifica di centro agricolo di primaria importanza, ha bisogno di essere favorita, sorretta, indirizzata verso mete sicure e confacenti al suo carattere speciale. Ben vengano dunque sin d'ora tutti quei suggerimenti che a tale nobile scopo intendono di portare un amorevole contributo, ed auguriamoci, per il bene della nostra città, che l'opera possa corrispondere alle intenzioni ».

Il concerto di questa sera al Sociale

Ricordiamo che questa sera, alle 21, al Teatro Sociale ha luogo l'annunciato concerto corale della Società «Euterpe» di Venezia, per iniziativa della Società «Amici della Musica». Il programma è il seguente:

Parte prima

Beethoven: «La gloria di Dio» — a quattro voci.

Gounod: «Leggenda Bretone» — a quattro voci.

De Rillé: «La sera» (pastorale) — a quattro voci.

Parte seconda

Pratella: «Ninna nanna» — a quattro voci — (dalle «Cante Romagnole»).

Russo: «Luna di maggio» — a tre voci.

Russo: «Vendemmiale» — a 4 voci.

Parte terza

Bianchini: «La Perla» (canzonetta veneziana) — a quattro voci.

Zanella: «Pasqua di Resurrezione» — a quattro voci.

Veneziani: «Mattinata» — a 4 voci.

Dopo l'inizio, è rigorosamente vietato l'accesso nella sala.

I biglietti per soci e non soci sono in vendita presso il camerino del Teatro.

Una medaglia d'oro al dott. Carnielli

La Direzione della Società Operaia Generale di M. S., interpretando il sentimento di tutti i soci, ha deciso di offrire in forma solenne al cav. dott. Adelchi Carnielli una artistica medaglia d'oro con pergamena compiendosi quest'anno il venticinquesimo anno di ininterrotta e benemerita sua attività quale sanitario sociale.

Annie Vivanti

Domani sera, alle ore 21, Annie Vivanti parlerà nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico. L'enigmatico tema annunciato dall'illustre poetessa è: «Dite di sì». Ma se il titolo è oscuro per quanto si riferisce all'argomento della conferenza, è pure molto preciso ed eloquente nei riguardi dell'Autrice. Annie Vivanti, poetessa per irrefrenabile bisogno dello spirito, non scrisse le sue opere dopo lunga meditazione e con paziente lima, ma di getto nel momento dell'ispirazione, così che queste recano ciascuna la diversa impressione di un momento del suo spirito vivacissimo, intenso nella gioia come nel dolore, aperto e pronto a tutti i sentimenti umani.

E Zingaresca, come le Liriche, come Naja Tripudians, come I divoratori, ci presentano nell'autrice una strana ed affascinante anima di zingara, irrequieta e sbarazzina, che canta, piange e ride, ed ama e odia con veemente passione, con afferrante tenerezza, con fredda noncurante crudeltà.

Nata in Inghilterra da madre tedesca e padre italiano, venne bimba ancora in Italia, conobbe giovanissima il Carducci, che le fu maestro. Ebbe poi una vita avventurosa, vita ch'ella racconta a brani nel suo Zingaresca. Sposò un grande avvocato inglese e nacque una bimba meravigliosa: Vivien, la cui infanzia con stile squisito Annie Vivanti raccontò in una delle opere.

Udine tutta attende con vivo desiderio di udirla e di vederla.

***

I biglietti d'ingresso per la conferenza che Annie Vivanti terrà domani sera, alle ore 21, all'Università Popolare, sono stati posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Vita Sindacale

Organizzazione pastai della Provincia

La Federazione dei Sindacati avverte tutti i dipendenti della Industria dei Pastifici della Provincia, che dovendosi nella prossima settimana discutere a Venezia il contratto regionale con il Consorzio Veneto Industriale, sono invitati a portarsi a questa Federazione per prendere accordi in merito.

Dato l'oggetto che si deve discutere, si pregano tutti gli interessati di voler intervenire alla riunione che si terrà giovedì 11 corrente alle ore 17.30 nella sede della Federazione Friulana dei Sindacati, in via della Prefettura, 10.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta N. D. Elisa Nievo ved. Vintani e Zozzoli:

Oblazioni raccolte a S. Maria la Longa: Hanno versato lire 10 ciascuno: Di Tomaso cav. Giovanni — co. Antonino di Colloredo Mels — co. Viscardo di Colloredo Mels — Bellis Angelo — dr. Arturo del Gos — cap. Aldo Sommaggio — avv. Guglielmo Bearzi — co. dott. Pio di Brazzà — Miani Calabrese cav. Carlo — Olivo Malisani — Giovanni Morelli de Rossi — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Bertossi dott. Giacomo — cav. dott. Ascanio Tami — co. Giovanni Agricola — Stocco Eliseo — Cirio Vittorio — Dorina Masini Hieke e Otello Hieke — Giunta Comunale di S. Maria la Longa — Sezione Combattenti e Sezione Fascio di S. Maria la Longa — Gruppo Alpino «Ippolito Nievo».

Totale L. 220.

Per il monumento a Cesare Battisti

La sottoscrizione dei Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti ha trasmesso al Comitato Nazionale di Roma la somma complessiva di L. 2351, importo della raccolta aperta fra i combattenti friulani per l'erezione del monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

Agli elenchi precedentemente pubblicati, che sommavano a L. 2271, vanno aggiunte ancora:

Sezione di Tricesimo L. 5 — Sezione di Sequals, 25 — Sezione di Cavasso Nuovo, 25 — Sezione di Buia, 25.

Con queste ultime, tutte le Sezioni hanno risposto con entusiasmo all'appello della Federazione, rimeritandosi il compiacimento del Comitato Nazionale per lo spirito di disciplina dimostrato anche in questa occasione dalla gloriosa falange dei reduci di questa nostra terra.

I fitti dei locali ad uso negozi

La Presidenza dell'Unione Negozianti ed Esercenti comunica:

Nella riunione tenutasi venerdì presso il Municipio per trattare la questione degli alloggi in rapporto alla cessazione del regime vincolistico, il Commissario Prefettizio ha voluto scindere opportunamente la questione dei fitti delle abitazioni da quella dei locali ad uso negozi. Opportuna riteniamo tanto più questa distinzione, in quanto essa è intesa a lasciare impregiudicata la questione, mentre attende di essere discussa alla Camera la legge sulla proprietà commerciale, legge che con la sua piena applicazione potrà sola integrare il pieno riconoscimento della proprietà edilizia, avvenuto con l'abolizione del regime vincolistico.

In vista di ciò riteniamo quindi che il lasciare la questione impregiudicata debba significare continuazione dello stato attuale sino all'approvazione della legge sulla proprietà commerciale, che sola potrà essere presidio della classe degli esercenti e negozianti in materia di locazioni.

TRAGEDIE DELL'AMORE

Lo stoico suicidio di una ragazza

Una fiorente giovinezza si è immolata ieri stoicamente al Dio d'amore, spinta al passo estremo dalla disillusione e dallo sconforto. La sventurata è Luigia Piccaro fu Angelo di anni 23 nativa da Torreano di Cividale: ella ha atteso ieri (poco prima del mezzogiorno il treno in arrivo da Venezia e si è fatta stritolare dal convoglio al passaggio a livello di S. Rocco.

Precedenti

A Torreano di Cividale, paese nativo della suicida, abitano presentemente una sua zia e la nonna. La mamma è in America una sorella, sposa di un fratello del fidanzato della Luigia è in America ed un'altra sorella — Alice — è a Milano.

Negli anni scorsi la ragazza oggi tragicamente scomparsa, fu a Roma a servizio. Quando, nel marzo 1923, tornò in Friuli, la famiglia dimorava a Feletto Umberto ove pure risiedeva il giovane Alfredo Fantini, d'anni 22, falegname.

Tra la Luigia e l'Alfredo non tardò a manifestarsi una corrente di simpatia della quale sbocciò l'amore. L'idillio fu turbato dalla chiamata alle armi del fidanzato che fu destinato al 43.o fanteria, ma la relazione continuò ancora. Ma le esigenze della vita dovevano portare molta distanza tra i due giovani perchè circa due anni or sono, la fanciulla si recò a Milano presso la sorella e nella metropoli lombarda trovò da occuparsi. Forse la distanza — lontan dagli occhi lontan dal cuore — gettò nell'animo del giovane fidanzato qualche incertezza che a poco a poco si mutò in freddezza. L'amore sfioriva in lui mentre la ragazza continuava a nutrire viva la fiamma per il lontano. Ella trascorse giorni tristi e diresse varie lettere soprattutto negli ultimi tempi, al fidanzato che invece non rispondeva, fino a scriverle, nei primi giorni dell'anno, che non intendeva continuare le relazioni perchè — spiegò in seguito — riteneva che la Luigia civettasse con altri. La ragazza rispose rassicurandolo, chiamandolo ancora «il mio sposo» e chiedendogli di tornare a lei.

Tanto era vivo il sentimento nella fanciulla, da spingerla a tenere copia delle lettere che gli spediva. Sfogliando questa raccolta di lettere si legge in una delle ultimissime corrispondenze «Ti ho spedito già quattro lettere, e tu non mi hai risposto. Credo che qualcuna almeno l'avrai ricevuta...»

Disperata per il congedo ricevuto e per la mancanza di risposte alle affettuose sue lettere, la giovane si lasciò vincere da una cupa disperazione e maturò stoicamente il proposito di togliersi la vita divenuta insopportabile.

Le ultime ore

I ricordi d'amore richiamavano la Luigia fatalmente verso il Friuli nativo ove un di fu felice e sorridente vicino all'amato. Volle partire da Milano e alla sorella disse che doveva venire qui per prendere della roba sua. Giunse a Udine ieri mattina, col cuore in tumulto e forse a pochi chilometri dal Castello, si affacciò al finestrino per scegliere il luogo ove poco dopo doveva morire. Probabilmente la povera ragazza si diresse subito al luogo predestinato, presso il passaggio a livello di S. Rocco.

Attese fermamente il treno di Venezia, anzi fu vista aggirarsi da un cantoniere nei pressi della ferrovia. Ecco in fondo alla linea sbucare la nera testa fumante della locomotiva. Il veloce convoglio si avvicina rombando: è a pochi metri e la giovane si pone in mezzo ai binari, col viso rivolto al treno. Con tale stoicismo che sembra esaltazione, ella guarda la morte che le si precipita incontro inesorabilmente. E' un attimo: la macchina investe, travolge e lacera quella giovinezza fiorente. Il convoglio passa sopra il corpo martoriato con uno stridore acuto di freni. Il macchinista ha veduto ma nessuna forza umana poteva più impedire la catastrofe. Il treno si ferma. Ne discendono il personale e i passeggieri. La scena è impressionante e desta dolore e raccapriccio. La formosa ragazza è immota tra le rotaie e dalle carni dilaniate il sangue si effonde tingendo di rosso tutto in giro. Il petto è squarciato, le braccia monche, il viso irriconoscibile; persino le trecce sono mozze.

Da una vettura, discende il generale Sisoili comandante il terzo gruppo di legioni Carabinieri Reali. Egli dispone che un milite che viaggiava con lui, rimanga a piantonare il cadavere.

Poco dopo il treno deve riprendere la corsa. Si provvede ad avvertire il comando del nucleo dei Carabinieri di Porta Aquileia e subito sul tragico sito giunge il maresciallo signor Vito Bellogini con due militi. Il sottufficiale della arma esperisce le dovute constatazioni e, dopo la visita al cadavere fatta dal dott. Felice Grasso Piondi, si provvede alla rimozione e al trasporto dei miseri resti nella camera mortuaria del Cimitero.

Alcune lettere

La suicida ha lasciato varie lettere dirette alla mamma, alle zie, alla sorella Alice chiedendo a tutti perdono per il suo atto estremo. Al fidanzato la povera Luigia ha diretto una lettera commovente, scrivendo fra l'altro: «Io ti ho dato tutto, una cosa sola non ti ho dato perchè sono povera ma onesta. Tu hai voluto stare a sentire i tuoi genitori e io anzichè finire nella malavita preferisco la morte».

Quale intima angoscia riflettano queste parole?

Il fidanzato, che abita ora a Basaldella, è stato avvertito ieri sera della sciagura irreparabile. Egli, ripetè che aveva dato congedo alla Luigia ancora due mesi fa. La ferale, tremenda notizia della morte dell'ex fidanzata, non suscitò in lui alcun segno visibile di dolore...

L'esito del concorso drammatico della Società Filologica Friulana

Nella sede della Società Filologica Friulana, sotto la Presidenza del vicepresidente dott. Ridomi, si è riunita la Commissione per il concorso drammatico, composta dal dott. Someda de Marco, cav. Del Bianco, dott. Bressani, per dare il giudizio definitivo sui lavori presentati ed assegnare al primo ed al secondo classificati i premi di L. 1000 e L. 500, gentilmente offerti dal cav. Daniele Moro di Codroipo.

I lavori presentati al concorso, esaminati e portati innanzi alla Commissione, erano cinque: «Il frut» dell'autore indicato con il motto «ad Calliopen virginesque Camoenas» — «Pa la Patrie», segnato con il motto «dal popul, pal popul» — «Signorie gnove», distinto dalla frase «vitam impendere vero» — «La vedrane murbinose», contrassegnato dal motto «laus alit artes» — «Ne batarele», con il motto: «Chel ca l' è».

Uditi e vagliati i giudizi di ciascuno, i relatori espressero il voto di merito sopra ognuno dei lavori collettivamente.

Giudicarono degno del primo grado e del primo premio «Il frut», aggiungendo alcune osservazioni. Il lavoro è buono, ricco di situazioni drammatiche vive e vere nei caratteri, nei sentimenti, nelle azioni. Qualche carattere è un po' forzato, come in alcuni punti quello di Silitte, del Maestro, di Tin; qualche scena è prolissa, come l'ultima; la lingua tradisce l'ambiente naturale.

Giudicarono meritevole del secondo grado e del secondo premio: «Pa la Patrie», con giuste note. Come dice l'autore, «cheste comedie à jè stade scrite e finide in presse e à varèss bisugne di jessi slissade», ma è singolare, interessante, schietta nell'intreccio, vivace nei caratteri e nel dialogo, seppure non abbondante di situazioni drammatiche.

Manca di risalto in qualche carattere e scena non secondaria, come in genere non è definito l'ambiente.

In questa commedia, che partecipa dei caratteri del dramma, come nel dramma de «Il frut», sono presentati episodi verosimili accaduti in Friuli durante l'ultima guerra: palpitano di realtà e di novità.

Giudicarono terzo «'Ne batarele», con due voti contro, uno dato a «La vedrane murbinose», osservando, che, nonostante i pregi particolari, la lode attribuita alla buona lingua o al buon dialogo, pieni di friulanità vivissima, sonvi situazioni sceniche poco nuove, troppo a soggetto, prolisse. Apprezzata la naturale vivacità ed armonia della composizione; merita di essere presa in considerazione pel nostro teatro.

Giudicarono quarto la «Vedrane murbinose», notando che, pur considerati i pregi particolari di naturalezza e di vivacità di cui spesso sono ornati i personaggi, l'azione tuttavia è disarmonica, abbisogna di mezzi scenici per essere sostenuta; l'intreccio è lieve, turbato, prolisso, qualche volta artificioso, buona è la lingua.

Giudicarono quinto nel merito la «Signorie gnove», con l'osservazione che il lavoro è esuberante nello sviluppo di una materia arida, non vivificata dal soffio poetico e dalla vis comica, che solo in germe qua e là contiene. L'intreccio spesso è turbato, gonfio, innaturale; ha elementi non sostanziali e lontani dalla commedia. Com'è, è sembrato poco adatto alle scene.

Sindacato architetti

Un gruppo di architetti si è riunito ieri allo scopo di iniziare il movimento sindacale provinciale della classe.

Dopo ampia discussione sugli attuali problemi, gli intervenuti hanno deciso di pubblicare l'invito agli interessati della nostra provincia, che hanno intenzione di far parte della Corporazione, di rendere nota nel più breve tempo possibile la loro adesione a tale movimento.

Entro il 30 marzo gli aderenti riceveranno l'invito per l'assemblea generale onde procedere alla formazione ufficiale del Sindacato con la elezione del Direttorio.

Per schiarimenti e adesioni rivolgersi all'architetto Cesare Miani, via Viola, 3.

Esportazione di oggetti d'arte

La R. Prefettura comunica:

Il R. Ufficio Esportazione di oggetti d'arte per le provincie di Trieste, Friuli, Istria e Carnaro, funzionerà il primo e il terzo lunedì di ogni mese. Gli interessati sono tenuti a presentare le relative dichiarazioni almeno tre giorni prima dei giorni sopra stabiliti.

Le veglie di questa notte

Stanotte al Circolo Sportivo, nelle sale della Birreria Moretti, ove si è svolto il festival studentesco, al Club Sociale e in altri Circoli cittadini, mezza quaresima è stata ricordata con liete danze.

I balli si sono protratti fino alle ore piccine

Investimento automobilistico

Ieri fu medicato ed accolto all'Ospedale civile il ragazzo undicenne Luigi Missoni di Luigi, ch'era stato investito da una automobile nei pressi del Cormor. Gli venne riscontrata la probabile frattura del terzo superiore dell'omero sinistro e un vasto ematoma alla regione deltoidea sinistra.

Il dott. Penasa lo dichiarò guaribile in un mese, salvo complicazioni.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Luigia Chiurlo: Aleardo Ronzoni L. 10 — Massimo Gaudio, 5 — Alfonso Pravisani, 10. — N. N. 5 — geom. Luigi Taddio, 10.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Sabbadini: Giovanni Pelizzo, 10 — avv. Pietro Coceani, 10.

Per onorare la memoria di Caterina Rossi ved. Marcuzzi: Marcello De Corti L. 5.

Nel terzo anniversario della morte del figlio Idalgo, la Famiglia Anselmi ha offerto L. 10.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dall'8 al 14 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 381 per cento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Polpette di carne - Contorno.

Cinema Concerto Moderno

Con successo sempre crescente volgono ormai al termine le rappresentazioni dell'immenso capolavoro CAPITANO BLOOD.

Ogni descrizione sarebbe insufficiente a dare una pallida idea di questo monumentale soggetto, dove la guerra, la distruzione la strage si confondono in alterna vicenda con una fine e delicata trama d'amore, la battaglia navale, l'arrembaggio della nave nemica, lo scoppio e l'affondamento della nave corsara sono scene veramente indimenticabili.

Su uno sfondo pittoresco degli usi dei costumi di quell'epoca e dei luoghi in cui l'azione si svolge, il dramma assume un carattere di assoluto verismo di incontrastata realtà.

Warren Kerrigan (insuperabile Capitan Blood) e Janie Paige (fine e deliziosa Arabella) interpretano con rara maestria il meraviglioso lavoro.

Oggi domenica 7 marzo il locale si aprirà alle 14 per le ultime visioni di «Capitano Blood».

Filippo d'Assia convalescente

Le premurose tenerezze dei Sovrani — I gusti artistici dell'infermo e le lettere della Principessa Maria.

ROMA, 6.

Ogni apprensione è cessata. Il Principe Filippo d'Assia si è riavuto dal lungo torpore che, dopo la caduta, l'aveva prostrato in un sonno preoccupante.

I medici oggi sorridono mentre tre giorni fa ovattavano di prudenti riserve il loro benevolo prognostico.

E sorride anche la Principessa Mafalda nel volto che quarant'otto ore di apprensione hanno reso pallido e quasi più piccolo, come se i grandi occhi cerulei volessero divorarlo.

Il Re e la Regina si recano tre volte al giorno a visitare il Principe, cui i medici hanno consigliato prudentemente di non lasciare per ora il letto, ma le visite ormai non hanno altro significato che di una premurosa tenerezza.

I Sovrani, traversano il giardino di Villa Ada ed entrano nel piccolo padiglione grazioso e gentile che ospita la giovane coppia principesca, salgono la scaletta di marmo ed entrano nella camera del Principe, dove i raggi d'oro del sole ravvivano il giallo oro dei damaschi.

Un tralcio di mimose si è arrampicato fin sulla finestra, cosicchè per non sacrificarlo, la principessa Mafalda ha dovuto fletterlo e adattarlo alla linea dell'ampia finestra.

Non tutto il villino è ancora in ordine perchè Filippo d'Assai, che ha anima e gusti d'esteta, sceglie con cura ogni stoffa, ogni mobile, ogni oggettino e meticolosamente li dispone secondo una linea d'armonia: è capacissimo di correre settimane e settimane per tutti i negozi e le botteghe d'antiquario o di robivecchi per rintracciare quella cornicetta, quel vaso, quel lembo di stoffa che compia il sognato disegno.

La Principessa Mafalda dice sorridendo che il marito le ha attaccato l'amore per le anticaglie.

— Ed io che prima non le potevo soffrire! — aggiunge.

I... sassi della Principessa Maria

La Principessa Maria ch'è un po' la «enfant terrible» della famiglia, scherza molto col cognato, al quale di tanto in tanto invia con sussiego qualche ciottolo, qualche sasso... Giuliva e canora, come l'allodola, la Principessa Maria ha un'anima di perenne primavera. Ride, canta, salta, scherza. E' la prediletta del fratello che essa ama teneramente e della lontananza del quale non sa consolarsi. Ma il Principe di Piemonte le scrive spesso delle lunghe lettere briose ed illustrate: egli ama ravvivare le narrazioni e le descrizioni di qualche schizzo a penna buttato giù alla brava con poche linee sicure ed espressive. E la Principessa Maria è gelosa ed orgogliosa delle lettere del suo «Peppi». E' stata in questi giorni una delle visitatrici più assidue dell'infermo ed ha immaginato tutta un'allegra corrispondenza fantastica fra lui ed il Duca di Bergamo, che anch'egli si trova immobilizzato al Quirinale per una caduta da cavallo.

Il Principe d'Assia lascierà il letto tra qualche giorno. Avrebbe voluto già alzarsi, ma la Regina, la Principessa Mafalda e lo stesso prof. Bastianelli gli hanno fatto amorevole violenza. E' ormai questione di giorni, di ore forse e la spola della serenità tranquilla e sorridente ricomincierà a scorrere infaticata sulla tela della vita dei due Principi, ai quali sorride il gentile miraggio di veder coronata della più dolce speranza la grazia della Principessa Mafalda e di vedere accendersi un nuovo gentile lume di vita nella Famiglia Reale.

Stato Civile

dal 28 febbraio al 6 marzo 1926

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7, morti nessuno, esposti 1 — Femmine: nate vive n. 15, morte 1, esposte 3 — Totale nascite 27

Pubblicazioni di matrimonio

Beriola Pasquale cameriere con Fetris Martina sarta — De Paulis Giuseppe cameriere con Viola Violetta sarta — Goti Bruno ufficiale P. S. con D'Anzieri Elvira civile — Sassi Leo ragioniere con Tomaselli Ernesta civile — Noiale Ottaviano possidente con Arzillo Armellina operaia — Chiodo Donato industriale con Pugliese Maria casalinga.

Matrimoni

De Faccio Guglielmo elettricista con Brusattin Luigia casalinga.

Morti

Minotti Chiurlo Luigia fu Valentino di anni 71 agiata — Tiberi Almerigo di anni 52 pensionato — Dalla Mura Carlo di Gino di anni 3 — Filippigh Martini Anna fu Giovanni di anni 93 casalinga — Battaino Luigi di Fausto di anni 1 — Fasano Luigi fu Angelo di anni 44 muratore — Foraboschi Pilosio Anna fu Giuseppe di anni 66 casalinga — Adami Zucco Rosa fu Gio Batta di anni 69 casalinga — Cortelazzi cav. Vittorio fu Onofrio di anni 65 pensionato — Colautti Tonutti Augusta fu Luigi di anni 80 casalinga — Pers Placida di mesi 5 — Comino Giovanni fu Valentino di anni 67 fabbro — Visintini Fanny di Gio. Batta di anni 3 — Antonutti Fortunato di Ferdinando di anni 3 — Abramo Fattori Teresa fu Domenico di anni 85 casalinga — Venuti Furlano Adelaide fu Eugenio di anni 69 casalinga — Modotti Luigi fu Pietro di anni 80 agricoltore — Tis Giulio fu Giuseppe di anni 9 scolaro — Castilli Benvenuta di giorni 3 — Zalatea Giuseppe fu Michele di anni 81 agricoltore — Pascutti Maria di Valentino domestica di anni 27 — Forgiarini Biondi Giovanna di anni 30 casalinga — Bravin Teresa di Giovanni di anni 1 — Carpana Giovanna di Guglielmo sarta di anni 15 — Gotassini Mariuzza Maria di Luca di anni 31 casalinga — Italdassi Giuditta fu Valentino di anni 48 casalinga — Piccini Maria di Guglielmo di mesi 3.

Totale morti n. 27 dei quali cinque appartenenti ad altri Comuni.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 112 a 106 — Segala a L. 135

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 70 — Radicchio da L. 200 a 250 — Spinacci da L. 140 a 170 — Mele da L. 70 a 200 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Aranci da L. 120 a 200 — Noci da L. 380 a 500.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 8 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Nimis, Spilimbergo, Tolmezzo, Godega S. Urbano, Vittorio, S. Stefano di Cadore.

Martedì 9 — Caporetto, Fagagna Feltre, Gradisca d'Isonzo, Godega di S. Urbano.

Mercoledì 10 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 11 — Gorizia, Sacile, Flaibano, Portogruaro.

Venerdì 12 — Annone Veneto e Conegliano.

Sabato 13 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 14 — S. Vito di Vipacco.

I numeri del lotto

Estrazione del 6 marzo 1926

VENEZIA	59	18	76	9	84
BARI	62	21	22	40	31
FIRENZE	77	78	62	25	87
MILANO	60	71	28	4	38
NAPOLI	58	14	42	13	15
PALERMO	20	60	58	12	53
ROMA	73	65	21	38	1
TORINO	56	42	34	19	33

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina, ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia, ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians, ore 6.53 — 11.18 — 16.33

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D. — 13.19 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.35 — 17.25 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 17.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18, — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pescolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile. Tipografia del «Giornale del Friuli»